

" Il cugino Pons" è l'ultimo libro scritto da Balzac, forse il più pessimista.

Fa parte della Comédie Humaine, opera grandiosa che si compone di 90 romanzi , oltrea novelle e saggi che hanno come tema comune l'analisi della società francese in cui ha vissuto Balzac.

Pons è dipinto come un vecchio, brutto, vestito in modo stravagante, che non ha mai amato e non è mai stato amato da una donna, pur avendo un'anima candida: ha però due passioni che sono il cibo e la musica, in quanto dirige un'orchestra in un teatro di Parigi. Vanta inoltre una collezione di opere uniche e preziose che ha raccolto negli anni e che custodisce gelosamente

Ma nonostante l'incalcolabile ricchezza, vive in modo parco, anzi da anni approfitta di parenti e amici per farsi invitare a pranzo e a cena.

Ha un unico amico, il tedesco Schmucke, un'anima candida, un musicista che vuole bene a Pons in modo quasi patetico.

La collezione di Pons purtroppo scatena l'avidità di parenti, azzecagarbugli, portinai e rigattieri che vogliono impadronirsi del tesoro, scatenando bassi intrighi e cattiverie che porteranno Pons a cadere malato per poi morire.

Sia Pons che Schmucke soccombono a causa della loro natura ingenua e buona in un mondo dominato dall'avidità, dal denaro e dal desiderio di arricchirsi.

Balzac così dimostra che nella società francese del tempo non c'è posto per i deboli e per i puri di cuore. E forse è una amara constatazione che si adatta a tutte le epoche.